

a) 47
L'inferno te l'ho intorno da tutto lo ghecco; ma le me forse ne possono
elustano del paradiso. Ma l'uomo n'ha una porta chiusa nel petto. Lo senti
te che la pulpa de dentro ^{Buono} ~~n'è fatta~~ nella parole e ~~il tuo~~ alto il tuo sentimento
~~e tu~~ ~~che~~ ~~sempre~~. Le mai te un consiglio te stess anoltain? Che i lir.
ceste, Orficia fabbricatrice, e alle me note il deserto se purta. O z gioie
il popolo il deserto d'Italia, ~~alternari~~ coniera! ~~spro~~ guile baciata la terra per via
mele, piena la terra piena di conta e di bellezza. Raciacola largamente con
anima quibanti e all'alzare degli occhi nostri pieni di pianto, vedrete con
maraviglia la città edificata. Per tutte le parti s'asomenda le cerimonie dei
cieli, perché veramente è la città d'Italia. A ver e il grande il buono ed il
lusto vedano piccamente tutti i loro misteri, e come il fioreto de l'ape.
o po avvigliato perni è tu.

AKAΔHMIA AOHNΩN
AKAΔHMIA AOHNΩN

